PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

Numero:	2012/DD/08798
Del :	13/09/2012
Esecutivo da:	13/09/2012
Proponenti :	Ufficio Citta' Sicura
	Direzione Corpo Polizia municipale

OGGETTO:

Associazione "L'altro diritto" - convenzione per attività di mediazione

LA DIRETTRICE

Premesso che:

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 24/2012 del 15/05/2012 è stato approvato il Bilancio annuale di previsione 2012, il bilancio triennale 2012-2014 e la Relazione Previsionale e Programmatica;

- con Delibera di Giunta n. 285 del 11/08/2012 è stato approvato il P.E.G. 2012;

- la Delibera di Giunta n. 424 del 24/10/2011 colloca l'Ufficio Città Sicura alle dipendenze della Direzione Corpo Polizia Municipale e sono stati acquisiti i necessari chiarimenti in merito alla propria competenza, anche in assenza di esplicito richiamo del settore nell'ordinanza sindacale di incarico n. 2011/00337 del 24/10/2011;

- l'art.38 del Regolamento di Polizia Urbana - Norme per la civile convivenza in città - approvato con Delibera Consiliare n. 69 del 24/07/2008, sancisce il ricorso alla mediazione sociale quale strumento di risoluzione precoce dei conflitti, attraverso specifico servizio svolto da personale a ciò addetto e l'effettuazione del servizio di mediazione sociale presso le sedi dei Consigli di Quartiere;

- con Determinazione Dirigenziale n. 4316 del 25/05/2010 è stata approvata la convenzione con l'Associazione "L'Altro Diritto Onlus" per un servizio di mediazione sociale attraverso sportelli in ciascun Quartiere, nonché un servizio di informazione/consulenza sulla mediazione dei conflitti destinato agli operatori dei Servizi Sociali ed agli Assistenti Sociali;

- con Delibera di Giunta n. 14 del 25/01/2011, visti i buoni risultati ottenuti, si è espresso l'indirizzo di proseguire, mediante l'attività di una associazione Onlus tramite convenzione da sottoscrivere, per il Comune di Firenze, dall'Ufficio Città Sicura e dalla Direzione Servizi Sociali e Sport, i suddetti servizi di mediazione;

- con successive Determinazioni Dirigenziali, nelle more dell'approvazione del bilancio, sono state approvate, per il periodo gennaio-settembre 2011, proroghe della convenzione stipulata con l'Associazione "L'Altro Diritto Onlus" per l'anno 2010;

- con Determinazione Dirigenziale n. 8020 del 30/09/2011 è stata approvata la convenzione con l'Associazione "L'Altro Diritto Onlus" per la prosecuzione per il periodo ottobre-dicembre 2011 dei servizi di mediazione;

- con Delibera di Giunta n. 271 del 11/08/2012 la Giunta ha demandato alla Direzione Corpo Polizia Municipale l'onere di procedere all'approvazione dello schema di convenzione fra il Comune di Firenze (Direzione Corpo Polizia Municipale e Direzione Servizi Sociali) e l'Associazione "L'Altro Diritto Onlus, dando atto che sarà cura della Direzione Corpo Polizia Municipale stipulare la convenzione, congiuntamente con la Direzione Servizi Sociali, ed adottare tutti gli atti gestionali necessari per assolvere gli obblighi derivanti dalla convenzione;

Vista la positività dell'esperienza pregressa e la comprovata utilità della mediazione sociale per la prevenzione e la risoluzione dei conflitti sociali, che potrebbero altrimenti inasprirsi con negativi riflessi anche sulla sicurezza delle persone e sulla pacifica convivenza;

Visti gli artt. 14 bis e 95 dello Statuto del Comune di Firenze nonché le seguenti Leggi della Regione Toscana:

- n. 12/2006**,** che all'art. 7 stabilisce che l'Amministrazione comunale può stipulare convenzioni con le associazioni di volontariato per realizzare collaborazioni rivolte a favorire l'educazione alla convivenza, al senso civico e al rispetto della legalità;

- n. 41/2005, che riconosce le funzioni dell'attività di volontariato favorendone l'apporto nella produzione di servizi e prestazioni sociali rese alla collettività;

Preso atto che l'espletamento del servizio di sportello di mediazione presso i Quartieri non comporta ulteriori spese rispetto a quelle già inserite a bilancio e connesse all'ordinaria gestione delle sedi, per quanto concerne utenze, materiale di consumo, pulizie ed eventuale supporto di personale dipendente, secondo quanto convenuto con i Presidenti dei Quartieri;

Preso atto dei buoni risultati conseguiti dall'Associazione "L'Altro Diritto Onlus" nel corso degli anni 2010 e 2011, documentati dalle relazioni periodiche presentate, a cui sono allegate le rendicontazioni trimestrali delle attività effettuate, conservate in atti;

Visto che l'Associazione "L'Altro Diritto Onlus", alla scadenza della convenzione per l'anno 2011, ha proseguito, a titolo volontario e completamente gratutito, l'attività presso gli sportelli di mediazione per non interrompere il servizio offerto ai cittadini e per assicurare il regolare svolgimento del progetto Mixitè – prospettive di convivenza", finanziato dal Fondo Europeo per l'integrazione dei cittadini dei paesi terzi, al quale sia il Comune di Firenze che l'Associazione "L'Altro Diritto Onlus" partecipano in qualità di partner;

Vista la lettera, conservata in atti, con cui l'Associazione "L'Altro Diritto Onlus" propone al Comune di Firenze il proseguimento del servizio di mediazione sociale per l'anno 2012 e chiede un rimborso spese pari ad € 31.000,00 per l'attività presso gli sportelli presenti nei Quartieri e per le attività di sensibilizzazione presso enti e istituzioni e di formazione degli operatori;

Dato atto che tale spesa è da ritenersi congrua.

Ritenuto pertanto opportuno stipulare una convenzione che regoli i rapporti tra il Comune di Firenze (Direzione Corpo Polizia Municipale e Direzione Servizi Sociali) e l'Associazione "L'Altro Diritto Onlus" per lo svolgimento delle attività di mediazione sociale, sensibilizzazione e formazione, per il periodo che decorre dalla stipula dell'atto al 31 dicembre 2012, dietro rimborso spese forfetario all'associazione "L'Altro Diritto Onlus" di € 31.000,00;

Preso atto che tale somma di € 31.000,00 graverà sul capitolo 48740 "Prestazioni di servizi per l'Ufficio Città Sicura";

Dato atto che il testo della convenzione, allegato alla presente determinazione, è stato preventivamente concordato con la Direzione Servizi Sociali;

Dato atto che l'attività sarà svolta, secondo convenzione, nel rispetto della normativa vigente pro tempore in materia di mediazione e di quella richiamabile rispetto ai casi di volta in volta presentati per la mediazione, con particolare riferimento alla Legge n. 69/2009 e al D.Lgs. n. 28/2010, assumendosi l'Associazione ogni responsabilità in merito;

Dato atto di aver comunicato il presente affidamento diretto all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture ed aver acquisito il relativo CIG n. Z7D064D13C;

Dato atto della regolarità tecnica del presente provvedimento;

Visto l'art. 23 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

DETERMINA

1. Di approvare la convenzione, unita al presente provvedimento quale parte integrante, da sottoscrivere tra il Comune di Firenze e l'Associazione "L'Altro Diritto Onlus" per l'anno 2012 del servizio di "*sportello di mediazione sociale*" in ognuno dei cinque quartieri del Comune di Firenze, nonché per il servizio di informazione/consulenza/supporto sulla mediazione dei conflitti, destinato agli operatori della Sicurezza sociale e agli Assistenti sociali operanti pressi i SIAST cittadini;

2. Di dare atto che, in osservanza di quanto espresso dalla Giunta con Delibera 271 del 11/08/2012, sarà cura della sottoscritta Comandante della Direzione Corpo Polizia Municipale e del Direttore della Direzione Servizi Sociali e Sport di procedere, per conto del Comune di Firenze, alla sottoscrizione dell'atto di convenzione allegato;

3. Di impegnare a favore dell'Associazione "L'Altro Diritto Onlus" (cod. Beneficiario 26150) la somma complessiva di € 31.000,00 (CIG Z7D064D13C), quale rimborso spese, che graverà sul capitolo 48740 "Prestazioni di servizi per l'Ufficio Città Sicura" (imp. 12/5199) esercizio 2012;

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI FIRENZE

E

L'ALTRO DIRITTO ONLUS

…….nato a …….. il …….., domiciliato per carica presso la sede dell'Ente, il quale interviene al presente atto, non in proprio ma in rappresentanza del Comune di Firenze, nella sua qualità di …… della Direzione Polizia Municipale, autorizzato alla stipula del presente atto in forza dell'art. 58 dello Statuto del Comune di Firenze, dell'art. 25 del Regolamento Generale per attività contrattuale dello stesso Comune,

Dott. Vincenzo Cavalleri nato a ……. il ……, domiciliato per carica presso la sede dell'Ente, il quale interviene al presente atto, non in proprio ma in rappresentanza del Comune di Firenze, nella sua qualità di Direttore della Direzione Servizi Sociali, autorizzato alla stipula del presente atto in forza dell'art. 58 dello Statuto del Comune di Firenze, dell'art. 25 del Regolamento Generale per attività contrattuale dello stesso Comune,

Prof. Emilio Santoro, nato a Parma il 09/06/1963, domiciliato per carica ove appresso, il quale interviene al presente atto non in proprio ma in rappresentanza dell'Associazione denominata "L'Altro Diritto Onlus", con sede in Firenze, Via delle Pandette 35, presso Dipartimento di Teoria e Storia del Diritto, iscritta al Registro Regionale del Volontariato con Decreto n. 363 del 05/02/2003, a ciò autorizzato in forza delle norme statutarie;

Premesso che:

la Legge n. 266/1991, Legge Quadro sul volontariato, di seguito denominata "Legge Quadro", valorizza il volontariato associato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo e ne favorisce l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato;

la Regione Toscana, con L.R. Toscana n. 28/1993 e successive modifiche, ha determinato i criteri con i quali disciplinare i rapporti degli Enti Locali con le Organizzazioni di Volontariato;

la Regione Toscana, con la L.R Toscana n. 41/2005 relativa al "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", riconosce le funzioni dell'attività di volontariato, favorendone l'apporto nella produzione di servizi e prestazioni sociali rese alla collettività;

STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1 Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente atto.

Art. 2 Contenuto della convenzione

L'Associazione denominata "L'Altro Diritto Onlus", qui di seguito denominata "Associazione" costituita conformemente al disposto dell'art. 3, comma 3, della Legge Quadro ed iscritta nel Registro Regionale del Volontariato con Decreto n. 363 del 05/02/2003, si impegna a prestare la propria collaborazione secondo le modalità previste dai successivi articoli. La collaborazione con l'Associazione si avvarrà di operatori volontari in possesso dei requisiti citati e in regola con le prescrizioni normative in materia.

Art. 3 Rimborso spese e copertura assicurativa

L'Associazione garantisce la copertura assicurativa ai propri aderenti così come previsto dall'art. 4 e dall'art.7, comma 3, della Legge Quadro e dai Decreti ministeriali attuativi. Prima dell'inizio dell'attività, l'Associazione provvederà a fornire all'Ufficio Città Sicura copia della relativa polizza ed elenco degli operatori interessati al servizio.

L'Amministrazione Comunale si impegna all'erogazione di un rimborso spese all'Associazione per l'espletamento delle attività di cui alla presente convenzione comprensive delle spese di assicurazione dei volontari di cui al punto precedente, così come previsto dall'art. 5 della Legge Quadro e ammontante, per l'intera durata della convenzione, ad € 31.000,00

L'erogazione di tale somma è finalizzata a:

a. la prosecuzione delle attività di mediazione sociale dei conflitti tra i cittadini, da svolgersi nei cinque Quartieri di Firenze;

b. un servizio di informazione/consulenza sulla mediazione dei conflitti, destinato agli operatori dei Servizi Sociali che svolgono la propria attività presso le strutture di accoglienza residenziali e/o diurne di proprietà comunali e/o convenzionate;

c. un servizio di informazione/consulenza sulla mediazione dei conflitti, destinato agli Assistenti Sociali operanti pressi i SIAST cittadini.

Tale rimborso spese è omnicomprensivo per l'attività svolta e per ogni spesa sostenuta diversa da quanto espressamente a carico dell'Amministrazione nell'ambito delle attività di cui alla presente convenzione.

Saranno a carico dell'Amministrazione Comunale, con riferimento all'espletamento dei servizi in parola:

- costi delle utenze (telefono, luce, acqua, etc.) del solo ufficio dello sportello di mediazione presso ciascuno dei cinque quartieri;

- costi logistici (portierato, pulizie, etc.) del solo ufficio dello sportello di mediazione presso ciascuno dei cinque quartieri;

- allestimento del solo ufficio dello sportello di mediazione, inclusi computer, telefono, fotocopiatrice ed eventuali ulteriori supporti e cancelleria (messi a disposizione dall'Amministrazione attraverso i Quartieri);

- materiale informativo a stampa del solo sportello di mediazione, che sarà concordato tra l'Associazione e l'Ufficio Città Sicura nei contenuti, e realizzato a cura dell'Ufficio Gestione Canali di Comunicazione;

- materiale informativo del solo sportello di mediazione diffuso via internet attraverso i siti istituzionali del Comune di Firenze e realizzato con le medesime intese e competenze di cui al materiale a stampa.

Ai sensi dell'art. 8 della Legge Quadro, l'Amministrazione Comunale erogherà, dietro presentazione di documentazione contabile regolarmente compilata che l'associazione avrà cura di presentare al termine dell'attività svolta la somma di cui al c. 2 del presente articolo.

L'erogazione del rimborso da parte dell'Amministrazione sarà successiva alla presentazione di tale documentazione e alle relative verifiche;

Art. 4 Documentazione del servizio

L'associazione provvederà a fornire in via informatica e in formato cartaceo documentazione sottoscritta di tutti i servizi effettuati, il cui dettaglio e contenuti saranno fissati con proprio insindacabile atto dall'Ufficio Città Sicura.

Art. 5 Soggetti beneficiari

L'attività degli operatori volontari, presso i cinque sportelli di mediazione, si realizzerà nella gestione dei comuni conflitti di tipo sociale (familiari, di condominio, amicali, scolastici di vicinato e similari) loro proposti, in forma gratuita per tutti i cittadini residenti nel Comune di Firenze che ne avranno fatto richiesta diretta, o che siano stati segnalati loro da un Servizio Sociale o da un responsabile di struttura di accoglienza residenziale e/o diurna di proprietà comunali e/o convenzionate.

Inoltre, sono beneficiari del servizio di informazione/consulenza gli operatori del Settore sociale che svolgono la propria attività presso le strutture di accoglienza residenziali e/o diurne di proprietà comunali e/o convenzionate e gli Assistenti Sociali operanti pressi i SIAST cittadini.

Art. 6 Modalità di svolgimento dell'attività

L'attività dello "sportello" si articola nell'apertura e nella gestione di uno sportello di mediazione sociale presso ciascun Quartiere del Comune di Firenze. L'apertura sarà effettuata un giorno alla settimana per tre ore e mezza in ciascun quartiere (con orari diversificati, sia di mattina che di pomeriggio, in modo da coprire ragionevolmente tutte le fasce orarie diurne di apertura degli uffici). Durante l'orario di apertura dello sportello, saranno presenti due operatori dell'Associazione con apposita formazione alla mediazione dei conflitti (laurea pertinente e corso di specializzazione o tirocinio formativo).

Considerando che la mediazione tra le parti non è possibile durante l'orario di sportello (poiché non può essere interrotta dalla normale attività di sportello e deve svolgersi a porte chiuse), le mediazioni saranno svolte in momenti diversi, o comunque in separata sede, alla presenza di tre mediatori e con durata media di circa 3 ore ciascuna.

L'attività di mediazione potrà infine svolgersi anche in sedi diverse, secondo le modalità di cui all'art. 8.

L'attività d'informazione/consulenza sulla mediazione dei conflitti è destinata agli assistenti sociali operanti presso i Siast cittadini e comunque nell'ambito delle attività della Direzione Servizi Sociali, Servizio Famiglia e Accoglienza e Servizio Integrazione Socio Sanitaria, secondo un programma operativo che preveda un

incontro mensile di coordinamento delle attività necessarie, secondo quanto emerga nell'ambito dei Servizi di cui sopra. Gli operatori dell'Associazione assicureranno la loro reperibilità per i Servizi di cui sopra secondo modalità da definirsi e confacenti alle necessità della Direzione Servizi Sociali.

L'Associazione assicura la presenza di un responsabile del funzionamento dei servizi di volontariato, quale referente per il Comune, il quale dovrà rapportarsi per qualunque problema, afferente all'andamento stesso dell'attività, all'Ufficio Città Sicura e al competente servizio della Direzione Servizi Sociali. Tale responsabile per l'Associazione andrà indicato dal Presidente con proprio atto prima dell'inizio dell'attività e contestualmente comunicato all'Ufficio Città Sicura e alla Direzione Servizi Sociali.

Art. 7 Svolgimento attività delle Associazioni terze

Nello svolgimento delle attività descritte nella presente convenzione e per finalità ad essa comunque riconducibili, l'Associazione ha facoltà di avvalersi del supporto di altre Associazioni in regola con la normativa vigente in materia, previa comunicazione all'Ufficio Città Sicura per necessaria informazione ed esplicito consenso, specificandone inoltre quantità e qualità dell'apporto nei report di cui all'art. 4.

Art. 8 Sedi e relative attrezzature per il servizio di Mediazione Sociale

Il servizio di mediazione sociale sarà effettuato presso locali in disponibilità del Comune di Firenze e gestiti dai cinque Quartieri, messi a disposizione dell'Associazione.

Con separato atto, prima dell'inizio del servizio alla cittadinanza, ciascun Quartiere indicherà sede ed orari di svolgimento del servizio, conformemente a quanto stabilito nella presente convenzione.

Per ciascuna sede dello sportello di mediazione, ogni Quartiere di riferimento garantisce la disponibilità per l'Associazione di un ufficio sufficientemente grande ad accogliere fino a sei/otto persone, arredato con almeno un tavolo adeguato e corrispondenti sedie e un armadio-archivio con serratura.

Saranno inoltre disponibili ed utilizzabili per l'Associazione, sempre per i soli scopi di cui alla presente convenzione: un computer, con connessione internet e stampante; una fotocopiatrice; una linea telefonica, abilitata alle chiamate a telefoni cellulari; un fax; ordinari materiali di cancelleria.

Sarà parimenti garantito dai Quartieri il necessario supporto logistico (portierato, pulizie, disponibilità utilizzo bagni contigui o vicini nell'edificio) ai relativi uffici dello sportello di mediazione presso ciascuno dei cinque quartieri.

Inoltre, in caso di necessità, si prevede la possibilità di effettuare l'intervento di mediazione, previo accordo tra il responsabile del servizio per l'Associazione e il Dirigente competente della Direzione Servizi Sociali, presso le strutture di accoglienza residenziali e/o diurne di proprietà comunali e/o convenzionate, oppure presso altri uffici identificati nel territorio comunale per motivate necessità.

Art. 9 Modalità e termini di espletamento del servizio

Lo sportello osserverà un orario ridotto nel periodo delle festività natalizie, secondo modalità e tempi da concordare con l'Ufficio Città Sicura e la Direzione Servizi Sociali, come pure saranno concordate per tali periodi le diverse modalità di gestione degli altri servizi. Qualsiasi interruzione del servizio per cause di forza

maggiore di qualsivoglia natura dovrà essere comunicata tempestivamente sia al Quartiere interessato, sia all'Ufficio Città Sicura, sia alla Direzione Servizi Sociali. Sarà cura dell'Associazione concordare con il Quartiere interessato dall'interruzione le modalità d'informazione all'utenza in merito al disservizio.

Art. 10 Professionalità dei volontari

I servizi disciplinati dalla presente convenzione saranno condotti da operatori volontari designati dall'Associazione, che s'impegna a garantire che possiedano i requisiti citati e che la professionalità degli stessi sia adeguata alle funzioni da svolgere.

La convenzione prevede, a tale scopo, che gli operatori volontari siano affiancati periodicamente da formatori specializzati al fine di migliorare costantemente la qualità dei servizi. Gli operatori volontari non devono avere subito condanne per delitti non colposi, né avere procedimenti penali in corso per lo stesso tipo di reati, né difettare di alcuno dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia. L'attività di formazione dei volontari sarà a cura dell'Associazione, che ne rendiconterà all'Ufficio Città Sicura e alla Direzione Servizi Sociali annualmente.

Art. 11 Ulteriori professionalità utilizzabili

In caso di necessità, l'Associazione ha facoltà di utilizzare, senza oneri per il Comune di Firenze, operatori diversi dal personale volontario, ferme restando le prescrizioni e le condizioni di cui alla presente convenzione e il rispetto della normativa richiamata nella stessa.

Art. 12 Tesserino di riconoscimento

L'Associazione provvederà, per ogni operatore impiegato nel servizio, al rilascio di apposito tesserino personale di riconoscimento e a fornire annualmente l'elenco degli operatori all'Ufficio Città Sicura, alla Direzione Servizi Sociali e ai Quartieri. La comunicazione ai cittadini utenti dei nominativi dei mediatori in servizio alla sportello potrà essere effettuata dall'Associazione anche con modalità diverse dall'esposizione del tesserino.

Art. 13 Norme di comportamento

L'Associazione firmataria assicura di emanare disposizioni atte a garantire il rispetto, da parte dei volontari impegnati, della normativa regionale vigente per gli operatori dei servizi pubblici in materia di tutela dei diritti dell'utenza e il rispetto di tutte le norme nazionali e regionali in materia di interesse della presente convenzione.

I volontari sono tenuti a segnalare tempestivamente al referente dell'Associazione per il Comune qualsiasi situazione di rilievo, così come gli inconvenienti riscontrati nell'ambito dell'espletamento del servizio. Qualora tali inconvenienti siano riferibili ad aspetti logistici della sede, l'Associazione si rapporterà direttamente con il Quartiere ospitante lo sportello.

Qualsiasi inconveniente di rilievo registratosi durante il servizio verrà affrontato congiuntamente dall'Ufficio Città Sicura, dal servizio competente della Direzione Servizi Sociali per l'Amministrazione Comunale e dal referente dell'Associazione per il Comune. L'Associazione dichiara di operare nel rispetto della normativa

sulla tutela dei dati personali ed in particolare di essere adempiente in riferimento agli obblighi imposti dal D. Lgs. n. 196/2003 .

L' Associazione ha proceduto a individuare il proprio Responsabile per la tutela dei dati personali nella persona del Presidente. Il Comune di Firenze pertanto nomina formalmente il Prof. Emilio Santoro quale Responsabile del trattamento dei dati personali in esecuzione della presente convenzione e formalizzerà detta nomina con separato atto.

L' Associazione si obbliga ad accettare la suddetta nomina secondo il modello e le clausole predisposte dal Comune di Firenze.

L'Associazione è responsabile della correttezza e della riservatezza del proprio personale che è tenuto a non divulgare informazioni o notizie relative al contratto in oggetto.

I volontari destinati al servizio, in particolare, sono tenuti all'osservanza della normativa in materia di tutela dei dati personali e al rispetto del segreto di ufficio per ogni notizia acquisita nel corso dello svolgimento del servizio, riferita sia ai cittadini richiedenti che ad informazioni necessarie acquisite dall'Amministrazione. Ai volontari, se esercitanti la professione di avvocato, consulente o altra libera professione, è inoltre fatto divieto di acquisire in proprio come clienti i cittadini che si avvalgono dello sportello di mediazione. E' parimenti fatto divieto di indirizzare gli stessi cittadini verso identificati professionisti in caso di necessità collaterali o in caso di esiti negativi della mediazione.

L'Associazione dichiara inoltre di aver ottemperato e di ottemperare alla normativa sulla sicurezza, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 81/2008.

Deve, in ogni caso, essere garantita una stretta collaborazione ed assistenza allo svolgimento dei servizi specifici tra l'Ufficio Città Sicura e il competente servizio della Direzione Servizi Sociali, per l'Amministrazione Comunale, ed il referente dell'Associazione per il Comune.

Per i soli adempimenti riferibili alla sede degli sportelli nei Quartieri (modalità di accesso ed uso delle sedi e delle attrezzature, informazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, eccetera), ciascun Quartiere individuerà una figura di riferimento per l'Associazione, il cui nominativo sarà comunicato anche all'Ufficio Città Sicura, alla Direzione Servizi Sociali e al Servizio Quartieri.

Art. 14 Durata della convezione

La presente convenzione ha validità a decorrere dalla data della sua stipula fino al 31/12/2012 e, previa verifica dei risultati ottenuti e della disponibilità di bilancio, potrà essere rinnovata con atti dirigenziali per i successivi anni 2013-2014, ai sensi della delibera di Giunta n. 271 del 11/08/2012;

Art. 15 Responsabilità civile e penale

L'Associazione esonera il Comune di Firenze da ogni responsabilità civile e penale per danni a persone o a cose, di qualsiasi specie ed entità, e da qualsiasi altra causa, nonché da fatti di terzi, che dovessero derivare dallo svolgimento da parte dell'Associazione medesima delle attività di cui alla presente convenzione.

Art. 16 Elezione del Domicilio e Controversie

Per ogni comunicazione inerente alla presente convenzione, l'Associazione elegge domicilio in Firenze, presso la propria sede, in Via delle Pandette 35, presso il Dipartimento di Teoria e Storia del Diritto.

Il giudizio su eventuali controversie in merito all'applicazione del presente atto è di competenza del Tribunale di Firenze. Per tutto ciò che non è previsto dal presente atto si rinvia alle norme del Codice Civile.

Art. 17 Norme transitorie e finali

Per quanto non previsto dalla presente Convenzione, si fa riferimento alle norme generali e speciali vigenti in materia e a quelle richiamabili rispetto ai casi di volta in volta presentati per la mediazione, assumendosi l'Associazione ogni responsabilità in merito.

Ogni ulteriore prescrizione per il buon andamento del servizio in parola potrà essere adottata con propri atti, nell'ambito della presente convenzione, dall'Ufficio Città Sicura e/o dal competente servizio della Direzione Servizi Sociali.

L'Associazione assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e successive modifiche e integrazioni.

La presente convenzione potrà essere risolta per inadempimento totale o parziale agli impegni che l'Associazione assume con il presente atto.

Il Comune di Firenze si riserva fin da ora la facoltà di recedere unilateralmente dalla presente convenzione con congruo preavviso, da rendersi a mezzo di raccomandata a.r., per sopravvenute ragioni di pubblico interesse. In tal caso sarà decurtata dal contributo previsto la somma corrispondente al periodo di non erogazione del servizio calcolata in giorni residui alla scadenza.

Art. 18 Clausole

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo e di registro ai sensi della Legge n. 266/1991 e verrà registrato solo in caso d'uso a cura e spese della parte richiedente, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.P.R. n. 634/1972.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firenze, lì

Firenze, lì 13/09/2012

Firmato digitalmente da
Il Responsabile Proponente
Antonella Manzione

Firmato digitalmente da

Firenze, lì 13/09/2012

Il Responsabile della Ragioneria
Elisabetta Pozzi

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE